



## AGESCI

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani  
Gruppo "Azimut" di Sondrio  
Branco "Palù"  
Reparto "Pizzo Scalino"  
Comunità R/S "Quasar"



---

# PROGRAMMA DI GRUPPO ANNO SCOUT 2011-2012

---

Seguendo le linee definite nel progetto educativo "L'angolo della mia rotta" che accompagnerà il cammino del gruppo per il triennio 2011-2014, anche quest'anno sono stati scelti alcuni obiettivi su cui come gruppo abbiamo deciso di puntare in particolar modo. Tali obiettivi sono poi tradotti all'interno del programma di ciascun'unità, in cui altri obiettivi saranno aggiunti a seconda delle esigenze viste dalle singole staff.

Il programma di gruppo si struttura quindi in questa maniera: in apertura del documento verranno presentati gli obiettivi presi dal progetto educativo, punti basi sui quali le staff hanno lavorato per la creazione dei programmi di unità. Di seguito saranno quindi riportati i programmi delle tre unità, scritti nel rispetto del regolamento metodologico di ciascuna branca, creati dall'analisi della situazione e dei concreti bisogni dei ragazzi che la compongono in questo momento, che si tradurranno in attività incisive che arrivino al cuore dei singoli.

Buona caccia e Buona strada.  
La comunità dei capi del gruppo Sondrio 1°

## OBIETTIVI DI GRUPPO ANNO 2011-2012

- Essere fratelli di ogni altra guida e scout
  - Riferimenti P.E.G.:
    - Dimensione di gruppo:
      - ✓ Proporre attività “insieme” di qualità, valorizzando il vivere di gruppo come momento di incontro tra le diverse fasce d’età, in cui ancora più forte è sentita la responsabilità del più grande di aiutare il più piccolo.
    - Dimensione associativa
      - ✓ la fratellanza tra tutti gli scout, all’interno del nostro gruppo, all’interno dell’associazione e all’interno dei movimenti internazionali dello scoutismo e del guidismo. Sviluppare questa dimensione come strumento per vivere appieno l’articolo della legge “sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout”, al fine quindi di uscire da noi stessi e farci maggiormente “prossimo” dell’altro.
- Imparare a progettare e a progettarsi
  - Riferimenti P.E.G.:
    - Dimensione personale
      - ✓ Si cercherà quindi di raggiungere una maggiore autonomia da parte dei ragazzi, che promettono di “porre il proprio onore nel meritare fiducia”. Strumento per raggiungere questo scopo sarà un impegno da parte di tutti a una maggiore progettualità, dei propri impegni giorno per giorno ma, soprattutto, del proprio cammino di crescita e di vita
- Educare all’essere più che all’apparire
  - Riferimenti P.E.G.:
    - Dimensione personale
      - ✓ Si sottolinea il problema dell’essenzialità in questo mondo di consumismo, in cui bisogna avere tutto e subito, e l’importanza di puntare meno sull’apparenza e più sulla sostanza, sia nelle cose che abbiamo sia nel nostro modo di porci all’altro.
- Rispetto del creato
  - Riferimenti P.E.G.:
    - Dimensione sociale
      - ✓ l’attenzione che ognuno deve avere nei confronti dell’altro e di questo mondo, di cui siamo i custodi. Ci impegneremo quindi a proporre attività al fine di favorire il rispetto del creato, tramite occasioni di riflessione e di servizio

# PROGRAMMA DI BRANCO

---

## *PRESENTAZIONE DELLO STAFF:*

### ❖ Capi di Co.Ca.

Capo branco – AKELA	ALBERTO LANZA	3° anno in Branco
Aiuto Capo branco – WONTOLLA	ALESSANDRA SPEZIALI	2° anno in Branco
Aiuto Capo branco - KAA	MICHELA DELL'AGOSTO	7° anno in Branco
Aiuto Capo branco - BAGHEERA	GIULIA NARITELLI	1° anno in Branco

### ❖ Aiuto capo Branco di C/F:

MOR	ROSA CALISE	Al 2° anno di C/F
CHIL	FILIPPO DI CAPITA	Al 1° anno di C/F
SAMBUR	MARTA SCHERINI	Al 1° anno di C/F
CHIKAY	VITTORIA QUADRIO	Al 1° anno di C/F
JAKALA	MARTINA D'ALPAOS	Al 1° anno di C/F

### ❖ Assistente ecclesiastico:

BALOO	DON CLAUDIO MONTI	Assistente di gruppo
-------	-------------------	----------------------

## *PRESENTAZIONE DELL'UNITA':*

Dopo il passaggio al reparto o il saluto da di 12 lupetti/e il branco si è profondamente rinnovato con l'ingresso di 18 bambini nuovi, numero particolarmente elevato considerando che il branco nel complesso è composto da 36 lupetti.

So sottolinea che dei 4 bambini non presenti alle VdB, ben tre non hanno continuato. Invece tutti (ad eccezione di due che dovevano passare in reparto) dei presenti alle VdB sono ancora parte del branco.

Ecco la suddivisione per fasce d'età:

- 1° media: 10 lupetti – 4 bambine – 6 bambini (3 cuccioli)
- 5° elementare: 12 lupetti – 6 bambine – 6 bambini (4 cuccioli)
- 4° elementare: 4 lupetti – 2 bambine – 2 bambini (2 cuccioli)
- 3° elementare: 10 lupetti – 5 bambine – 5 bambini

Si sottolinea per concludere l'iscrizione di un elevato numero di bambini di terza elementare rispetto al solito.

## *NOVITA' NELLA VITA DI BRANCO*

- Pista del lupetto: maggior attenzione da parte dei VVLL alla pista personale di ciascun lupetto sia per le prede che per quanto riguarda la normale vita all'interno del branco. Ogni bambino avrà un vecchio lupo di riferimento per chiedere le prede. Le prede saranno

definite dai capi di CoCa. Si coinvolgeranno gli R/S per la l'assegnazione ai lupetti e nella verifica di quanto raggiunto.

- Sestiglie: lo strumento della sestiglia sarà molto utilizzato anche durante l'anno per favorire l'inserimento dei piccoli, per valorizzare i grandi e per una migliore gestione dell'intero branco
- Uniforme: maggior attenzione all'uniforme come strumento di unione tra i lupetti e dei lupetti verso il gruppo. Si punterà sull'uso del cappellino e della cintura cose poco utilizzate in branco.
- Cerimonie: maggior attenzione alle cerimonie cercando di creare un clima migliore per farle vivere meglio all'intero branco

## OBIETTIVI

### Essere fratelli di ogni altra guida e scout

#### *Obiettivi specifici di unità:*

- ❑ Rispetto delle regole e del silenzio
- ❑ attenzione alla pista personale in particolare alle specialità
- ❑ Aiutare i lupetti a confrontarsi e a lavorare in gruppi diversi dalle sestiglie
- ❑ responsabilizzare di volta in volta una sestiglia portando il totem

#### *Strumenti*

- ❑ La creatività
- ❑ Lavori manuali
- ❑ La giungla
- ❑ Valorizzare il racconto
- ❑ Valorizzazione delle sestiglie
- ❑ Famiglia felice
- ❑ La tana e gli angoli di sestiglia

#### *Attività specifiche*

- ❑ La posta di Chil
- ❑ Festeggiamo i compleanni
- ❑ Regalo dei capi e dei vice capi sestiglia per la promessa, cresima, comunione
- ❑ Bans, canti e scenette
- ❑ Attività aperta ad amici di scuola e catechismo

### Imparare a progettare e a progettarsi

#### *Obiettivi specifici di unità:*

- ❑ Responsabilizzare i più grandi trovando loro un ruolo importante per il branco
- ❑ Rispetto delle regole
- ❑ Proporre e gestire parte delle attività dai lupetti

#### *Strumenti*

- ❑ Seguire con più attenzione la Pista dei lupetti
- ❑ Utilizzo del QdC
- ❑ Servizi durante l'anno
- ❑ La sestiglia

#### *Attività specifiche*

- ❑ Capriola e sederate
- ❑ Attività di CdA
- ❑ Prepariamo insieme le attività
- ❑ Consigli della rupe di verifica

## Educare all'essere più che all'apparire

### *Obiettivi specifici di unità:*

- ❑ Creare interessi
- ❑ Essere più attivi
- ❑ Metterci grinta in ogni cosa si faccia
- ❑ Valorizzare l'uniforme

### *Strumenti*

- ❑ Specialità
- ❑ La legge e la promessa
- ❑ BA

### *Attività specifiche*

- ❑ Scrive la cosa che manca sul corpo
- ❑ La rupe delle BA

## Rispetto del creato

### *Obiettivi specifici di unità:*

- ❑ Conosciamo la natura che ci circonda

### *Strumenti*

- ❑ Camminare un po' durante le cacce

### *Attività specifiche*

- ❑ La pianta di sestiglia
- ❑ BA natura
- ❑ Caccia al Palù

## Cammino di fede

### *Obiettivi specifici di unità:*

- ❑ Conoscere Gesù e imparare ad amarlo come nostro fratello e nostro amico
- ❑ Alle VdB: S.Francesco

### *Strumenti*

- ❑ Giochi di catechesi
- ❑ Confronto tra i lupetti
- ❑ Incontro con Baloo
- ❑ Il racconto

Buona caccia a tutti coloro che rispettano la legge della giungla  
*Akela – Kaa – Wontolla – Bagheera – Rama – Mor – Chil – Sambur – Chikay – Jakala*

# PROGRAMMA DI REPARTO

## LA STAFF

### ❖ Capi di Co.Ca.

Capo Reparto	PIETRO MANDELLI	2° anno in Reparto
Capo Reparto	FEDERICA MORELLI	1° anno in Reparto

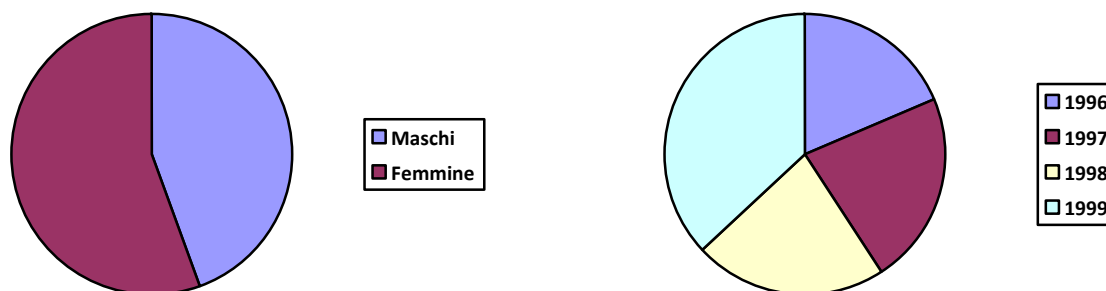
### ❖ Aiuti della Comunità di Clan/Fuoco

Al 5° anno di clan	LORENZO CATTANEO	Lo scorso anno aiuto in Reparto
Al 3° anno di clan	CHIARA BERTALLI	Lo scorso anno extra-associativo
Al 2° anno di clan	GIOVANNI BERTALLI	Lo scorso anno aiuto in Reparto
Al 2° anno di clan	ROBERTA DELLA ROSSA	Lo scorso anno extra-associativo
Al 1° anno di clan	ELISA SCENINI	

### ❖ Assistente Ecclesiastico: *don Claudio Monti (Assistente di Gruppo)*

## PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ

- Componenti Reparto: 27, di cui 12 maschi e 15 femmine.



- Una sola ragazza entrata dall'esterno.
- La relativa ristrettezza numerica dipende da numerosi fattori. Alcuni ragazzi presenti l'anno scorso in reparto hanno deciso di non continuare a svolgere attività (soprattutto maschi e piccoli); non tutti il lupetti che avrebbero dovuto passare lo hanno fatto; una grossa fetta di reparto dell'anno scorso era rappresentata da ragazzi dell'ultimo anno (12 persone).
- Continuiamo ad interrogarci sul "problema maschile": è vero che riescono meno facilmente ad affrontare le difficoltà? Tuttavia pare che ci è rimasto in reparto viva appieno questa avventura.
- Per raccontare il nostro reparto lo abbiamo diviso in tre grossi gruppi

- ❖ **Piedi teneri, primo anno**  
Preadolescenti, vivono tutto come un gioco, ancora molto legati alla figura del capo adulto autorevole. Devono scoprire il Reparto e la vita di Squadriglia. Esuberanti, vivaci, vitali. Vivono passivamente il cammino di fede.  
Esigenza primaria: usare le proprie energie per scoprire i propri talenti.
- ❖ **Secondo e terzo anno**  
Buon inserimento nel Reparto e sua conoscenza. Voglia di mettersi in gioco, di fare, di essere "trattati da grandi". Buoni rapporti tra di loro, crescono in autonomia. Voglia di far sentire la propria voce. Fede: hanno bisogno di riferimenti. Cambiamenti rapidi di stile, modi di fare e di esprimersi.. in passaggio. Sperimentano.  
Esigenza primaria: trovare spazio, scoprire il proprio ruolo.
- ❖ **Quarto anno**  
Identificato principalmente con il gruppo dei capi squadriglia, credono molto nel loro ruolo come servizio nei confronti degli altri. Hanno un grande bisogno di essere ascoltati, stanno scoprendo di avere una personalità, un IO che si pone delle domande e necessita delle risposte. Hanno bisogno di confrontarsi con persone più grandi. Attenzione al gap tra il ruolo che viene richiesto e il loro cammino personale, da seguire in ConCa.  
Esigenza primaria: confronto maturo

## ***OBIETTIVI E STRUMENTI***

Abbiamo individuato, all'interno delle quattro aree tematiche indicate dalla CoCa, riferendoci al PEG, gli obiettivi per quest'anno.

### **AREA 1 - FRATELLI E SORELLE DI OGNI ALTRA GUIDA E SCOUT**

- ❖ Far scoprire ai ragazzi di essere parte di un grande Movimento che racchiude persone, storie e attività differenti dalle nostre ma accumulate dagli stessi valori
  - A livello individuale: Campetti di Specialità e di Competenza
  - A livello di Squadriglia: Pentathlon delle sqd, weekend di competenza..
  - A livello di Reparto: evento di Zona

*Nota: per favorire la partecipazione agli eventi individuali e di squadriglia verranno decisamente ridotti gli impegni di reparto nel mese di Maggio.*
- ❖ Approfondire i rapporti con il gruppo di Morbegno, la cui storia si intreccia con la nostra
  - Attività ludiche e tecniche durante l'anno

### **AREA 2 - PROGETTARE E PROGETTARSI**

- ❖ Scoprire la bellezza del "fare impresa", cioè unire le forze per realizzare un sogno
  - A livello di Reparto (gennaio-febbraio): Impresa di Reparto
  - A livello di Squadriglia (marzo-aprile): Imprese di Squadriglia

*Nota: Attenzione, il termine "Impresa" negli strumenti assume ovviamente una forte connotazione metodologica, per cui si intende quello STILE che la branca EG propone per affrontare la realizzazione di qualsiasi progetto.*

- ❖ Rendere ogni Guida ed ogni Esploratore protagonista del proprio cammino di crescita
  - La Progressione Personale viene ristrutturata seguendo il percorso: "mi pongo degli obiettivi da raggiungere - individuo degli strumenti - li condivido con il reparto - verifico il mio cammino". A seconda dell'età verranno maggiormente coinvolti la squadriglia, l'Alta Squadriglia, il Consiglio Capi.

### **AREA 3 - ESSERE NON APPARIRE**

La stessa vita di Reparto, scandita dai ritmi di Consiglio della Legge e di Impresa, è un forte promotrice dell'essenzialità, dell'abbattimento delle apparenze, del radicarsi su valori forti.

- ❖ Acquisire consapevolezza dei propri talenti e della propria individualità, scoprendo valori che non cambiano a seconda delle mode e del momento
  - Specialità e Brevetti di Competenza
  - Attività semplici, faticose, di gruppo.
  - Essenzialità nel materiale, nello stile. Importanza dell'esempio dei capi.
- ❖ Educazione alla relazione profonda e matura, non basata su ciò che si possiede ma su quello che si è
  - Verifica della progressione personale nei diversi livelli (Squadriglia, Alta Squadriglia, Reparto)
  - La vita di Reparto: condivisione delle difficoltà e dei momenti felici con il gruppo di pari

### **AREA 4 - RISPETTO DEL CREATO**

- ❖ Riscoprirci parte attiva del Creato vissuto come dono di Dio, non solo godendo di quello che ci viene offerto ma impegnandoci nelle piccole scelte quotidiane.
  - Prestiamo attenzione alla raccolta differenziata in sede ed in uscita
  - Educazione al rispetto del cibo, nella quantità e nella qualità. Ci proponiamo di valutare e di condividere con i ragazzi il tema del consumo critico (es. Cambuse Critiche)

### **Percorso fede**

Per quanto riguarda il percorso di Fede di reparto, quest'anno lavoreremo su un tema che verrà lanciato al campo invernale e ci accompagnerà fino al termine del campo estivo.

Parallelamente a ciò, con il Consiglio Capi faremo dei momenti di riflessione seguendo l'itinerario dell'anno liturgico.

Buona caccia

*Pietro – Federica – Lorenzo – Chiara – Giovanni – Roberta – Elisa*



# PROGRAMMA DI CLAN

---

## LA STAFF

### ❖ Capi di Co.Ca.

Capo Clan	FABIO DELLA ROSSA	
Aiuto Capo Fuoco	MARIA GUSMEROLI	Lo scorso anno Capo Fuoco
Maestra dei Novizi	CARLA FABANI	Lo scorso anno Capo Reparto

### ❖ Assistente Ecclesiastico: *don Claudio Monti (Assistente di Gruppo)*

## PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ

- La comunità R/S è composta da 2 rover, 9 scolte, 2 novizi rover e 7 novizie scolte.
- In Clan/Fuoco "Quasar", 2 R/S sono di quarto anno (Giulia prenderà la partenza entro la fine di quest'anno solare, Lorenzo lascerà la comunità entro la fine di quest'anno scout), 1 R/S è di terz'anno, 3 R/S sono di second'anno e 5 R/S sono di primo anno, che formando quindi quasi metà dell'unità.
- La comunità di clan/fuoco, essendo in gran parte formata da ragazzi del primo anno, si presenta come una comunità "piccola", in cui i ragazzi devono ancora fare tanta strada per maturare in consapevolezza e protagonismo delle scelte della comunità. I ragazzi più grandi sono un buon motore trainante, che è importante riuscire a valorizzare.
- La comunità di noviziato è un gruppo di ragazzi molto maturo, vivace e con molta voglia di fare. Compito particolare del Maestro dei Novizi è quello di riuscire a convogliare questa energia in maniera positiva, trasformandola in azioni concrete volte alla crescita dei ragazzi, in modo da non farla perdere.

## OBIETTIVI EDUCATIVI PER LA BRANCA DEI CAPI UNITÀ

Come lo scorso anno, vediamo come la branca abbia bisogno di fare molta strada, per riuscire a comprendere il modo in cui ciascun R/S deve vivere il clan, partendo dai 4 pilastri della branca.

**COMUNITÀ:** Importanza di riscoprire il significato di comunità, come quel gruppo di persone che ti dà la forza per affrontare cose che ciascun R/S non sarebbe in grado di affrontare da solo. Non quindi la comunità che ti accetta, dove ognuno si siede, ma la comunità che ti sprona e spinge ad alzarsi, in cui ogni singolo è attivo e portato a fare del proprio meglio per crescere e migliorare. Riscoprire la buona azione all'interno della vita di comunità, per il bene dell'altro (non facciamo servizio a chi ci sta intorno, facciamo solo la nostra BA).

**STRADA:** Strada maestra di essenzialità, strada quindi come stile di vita, in cui non si ha paura di fare fatica, poiché nella fatica si vede ciò che si vale e ci si mostra per ciò che si è. Strada che crea la comunità. L'hike come strumento del singolo che decide di fare un passo in più rispetto a quello della comunità. La comunità quindi che spinge ciascuno a camminare, ma invita chi può a partire.

FEDE: Riscoprire la centralità della parola e del cammino di fede nella quotidianità. Richiamo alle scritture come fonte principale della nostra fede, che dobbiamo conoscere e avere sempre nella testa, sulla bocca e nel cuore. Riscoprire la preghiera nella nostra quotidianità, ingrediente sempre presente della nostra vita.

SERVIZIO: Servizio come parte immancabile della nostra vita, non solo perché ci viene affidato ma perché lo cerchiamo noi, ne abbiamo bisogno. Necessità di approfondire le proprie competenze al fine di fare un buon servizio, sapere per poter essere utili.

Inoltre, quest'anno il cammino di noviziato e il cammino di clan saranno particolarmente distinti, poiché la comunità C/F è molto piccola e ha bisogno quindi di progettare e vivere il suo cammino in maniera indipendente. L'unità educativa della branca è assicurata dalla presenza del capo clan in comunità di noviziato, che porrà particolare attenzione nel riportare ciò che è il nostro clan ai novizi.

Lo strumento della carta di clan, che deve essere scoperto dal Clan/Fuoco come quel documento che ogni R/S conosce a memoria e che contiene effettivamente gli impegni che ciascuno porta avanti, le regole del gioco per vivere l'esperienza del Clan/Fuoco. Rivedere, man mano che si faranno differenti esperienze in Clan/Fuoco i vari pezzi della nostra carta di clan, in modo da renderli più a nostra misura, impegni concreti. I nostri R/S sono bravissimi a vedere che cosa sia giusto fare, e come migliorarsi, ma poi, concretamente, non fanno nulla. Ad esempio, dicono che gli EPPPI sono importanti, ma poi nessuno ci va; dicono che vivere la comunità è vedere e fare, eppure nessuno lava i piatti dopo mangiato;

Nonostante nel programma non vi sia un richiamo esplicito agli obiettivi di gruppo, nello scriverlo e nel presentare le attività di creazione del programma ai ragazzi ciascun capo li ha avuti sempre ben in mente. Non saranno quindi qui evidenziati, ma sarà possibile leggerli tra le righe (precedenti e seguenti).

## *OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ C/F*

In questa sezione vi sono le proposte dei ragazzi per il cammino della comunità C/F dell'anno. Non è stato possibile, visti i tempi stretti, premettere la stesura di un programma non puntuale ma maggiormente organico.

- STRADA
  - E.P.P.P.I. : Scelta del singolo che i capi clan propongono con forza
  - STRADA come STRUMENTO per COSTRUIRE LA COMUNITÀ: metodo di vivere il Clan, da fare sempre, specialmente nella bella stagione. La comunità non si costruisce se non facendo.
  - PUNTO DELLA STRADA: strumento da riscoprire, in cui inserire obiettivi più semplici. Il punto della strada come strumento di confronto, esigenza che esce dal singolo. Necessità di capire come farlo.
- COMUNITÀ
  - Vivere la comunità: vedere e fare. Troppo spesso facciamo finta di non vedere e non facciamo. Superare l'egoismo mettendo i bisogni della comunità di fronte ai propri.

- Calendario flessibile: le uscite (una al mese) vengono fissate, le riunioni (una/due al mese) vengono fissate di volta in volta a seconda del cammino che il C/F sta facendo
- La strada e la preparazione delle attività sono lo strumento unico per la costruzione della comunità
- SERVIZIO – CAPITOLO
  - I capi clan hanno proposto un lavoro sui servizi, affrontato con lo stile dell'inchiesta e poi del capitolo. Verrà quindi approfondito il tema dei servizi andando a confrontarsi sulle esperienze che ciascuno riporterà alla comunità
  - Verrà inoltre portata avanti un'analisi del servizio (con riferimento/rilettura/riscrittura della carta di Clan) attraverso esperienze di servizio concrete (campo invernale)
- FEDE
  - Fino alla settimana comunitaria: la preghiera nella quotidianità. Arriviamo in settimana scegliendo un modo di pregare come Clan, lasciando a ciascun R/S la libertà di scegliere un modo di pregare nella quotidianità come singolo, impegno però che deve essere portato avanti da ciascun R/S (carta di Clan)
  - Nella seconda parte dell'anno si lavorerà maggiormente verso la route estiva.
- ROUTE ESTIVA: Cammino di Santiago de Compostela. Alcune note/impegni che ci prendiamo per quest'anno:
  - Lancio della route al noviziato domenica 18 dicembre.
  - Preparazione effettiva in tutto l'anno 2012
  - 21-22 Gennaio: uscita di strada (15/20 km) per trovare una motivazione personale che ci porta a Santiago. Uscita preparata dal Clan (con la partecipazione del noviziato) a pattuglie che si incontrano con Don Claudio con tappe lungo la strada e veglia serale
  - 10-19 Febbraio: settimana comunitaria. 3 momenti di catechesi importanti vissuti e preparati con Don Claudio. Decisione del percorso e delle modalità della route (tenda, cibo...). Sentire il centro compostelano.
  - 17-18 Marzo: uscita di cammino di 25/30 km al giorno per prepararsi athleticamente.
  - 14-15 Aprile: uscita di cammino di 25/30 km con il noviziato. Riscoprire lo spirito del pellegrino nel cammino.
  - 26 Maggio: festa in piazza.
  - La route durerà 14 giorni, e sarà a cavallo tra luglio e agosto (presumibilmente 20 Luglio – 3 Agosto)
  - Ogni R/S si impegnerà a cercare dei lavori per autofinanziarsi la route (200 € guadagnati a testa)

## *OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ DI NOVIZIATO*

Obiettivo principale della comunità di noviziato è quello di permettere ai novizi Rover e alle novizie Scolte in primo luogo di scoprire che cos'è la proposta del roverismo, in secondo luogo di capire come essa si traduce all'interno del Clan/Fuoco di cui essi andranno a fare parte a fine anno.

Per riuscire in questo verranno proposte durante l'anno, declinando i desideri che escono dai ragazzi, proposte di scarno e duro roverismo, in cui, tramite l'esperienza e la rilettura critica, scoprire i valori fondanti di strada, comunità e servizio.

In fase di rilettura, soprattutto grazie al capo clan, verranno poi riscoperti i valori usciti alla luce della Carta di Clan, documento che rappresenta ciò che il clan è (o mira ad essere), permettendo ai novizi una scoperta non solo del roverismo, ma anche di come esso è declinato nella nostra realtà.

La rilettura delle esperienze vissute sarà anche risposta al bisogno di andare a fondo nelle cose, per trasformarle da esperienze spot a stile di vita quotidiana.

L'anno si strutturerà seguendo due grossi temi:

- ✓ il tema della STRADA, strumento che ci permette di capire il valore della fatica, il bisogno dell'essenzialità, sviluppato nella prima parte dell'anno (2011 ma che non mancherà anche durante tutto l'anno)
- ✓ il tema del SERVIZIO, verrà inizialmente (TELEFONO AZZURRO, SAO MATEOS, ...) proposto di noviziato, tutti insieme. A queste esperienze seguirà una rilettura critica di quanto vissuto, in modo da permettere ai ragazzi di estrarre dalla singola esperienza dei simboli e dei concetti globali sul servizio. Nella seconda parte dell'anno (per un periodo limitato) verrà inoltre proposto un servizio continuativo (un giorno alla settimana) a gruppi, senza la presenza dei maestri dei novizi. La rilettura critica dell'esperienza verrà poi fatta in opportuni momenti di condivisione comuni.

La conclusione della seconda parte dell'anno si declinerà nell'esperienza del challenge, sfida proposta a ciascun novizio con se stesso. In questa sfida si punterà su un altro degli obiettivi educativi dell'anno, ovvero sull'importanza delle competenze, intese come saper fare bene una cosa (fino in fondo) per poter essere utili. A questo scopo, e allo scopo di capire meglio che cos'è il roverismo e, in generale, lo scoutismo, verrà dato spazio per permettere ai ragazzi la partecipazione ai workshop.

I MdN si impegneranno poi a far conoscere gli R/S ai novizi in maniera positiva, coinvolgendo gli elementi del C/F in alcune attività di noviziato, in modo che essi possano portare le loro competenze e il loro stile.

Per il percorso di fede, come da analisi generale per l'unità, punteremo anche qui sull'andare a fondo nelle cose, cercando di rileggere le scritture che via via incontreremo nell'anno liturgico nella nostra vita quotidiana, senza lasciarle cadere nel vuoto. Sfrutteremo anche i momenti forti (route, settimana comunitaria, ...) per approfondire le scritture, proposte in questo caso non dall'anno liturgico ma dai ragazzi. Un'importanza particolare verrà anche data alla ricerca di un modo di pregare consono ad una fede adulta che si possa poi mantenere nella quotidianità della vita di ciascun novizio.

Buona strada

*Fabio – Carla – Maria*